

**Conferenza Stampa per la Presentazione del
IX INCONTRO MONDIALE DELLE FAMIGLIE, DUBLINO 2018**

Dichiarazione del
Rev.mo Diarmuid Martin
Arcivescovo di Dublino

Ufficio Stampa della Santa Sede, 24 Maggio 2016

Come faceva notare l'Arcivescovo Paglia, l'Incontro Mondiale delle Famiglie che si terrà a Dublino dal 22 al 26 agosto rientra intimamente in un processo ecclesiale iniziato da Papa Francesco quasi immediatamente dopo la sua elezione. È significativo che Papa Francesco abbia scelto la famiglia come tema del primo Sinodo dei Vescovi del suo Pontificato, e che abbia lanciato una nuova metodologia per il Sinodo che ha compreso la consultazione delle famiglie. Questo processo è tutt'ora in atto.

È interessante notare come anche il Santo Papa Giovanni Paolo II abbia scelto come tema del suo primo Sinodo (1980) quella della *Missione della Famiglia nel Mondo Contemporaneo*. Al recente Sinodo mi sono dovuto considerare un veterano, essendo stato uno dei pochi ad aver preso parte, in diverse funzioni, al Sinodo del 1980 e a quelli del 2014 e 2015.

La scelta di Dublino per il IX Incontro Mondiale delle Famiglie è stata annunciata a Filadelfia. Poco dopo sono andato a Roma per il Sinodo del 2015 e mentre entravo nella Sala Sinodale la prima mattina Papa Francesco mi ha detto: "Si ricordi, Dublino inizia oggi".

Nel pensiero di Papa Francesco, il IX Incontro Mondiale delle Famiglie a Dublino non è un evento isolato. Fa parte di un processo di discernimento e incoraggiamento, di accompagnamento e animazione delle famiglie. Rientra in un programma di rinnovamento dell'attenzione pastorale della Chiesa e

cura pastorale della famiglia e per le famiglie. L'Incontro Mondiale del 2018 si terrà a Dublino, ma è un evento dell'intera Chiesa, con la speranza che esso sia una tappa decisiva per l'applicazione dei frutti del processo Sinodale e dell'Esortazione Apostolica *Amoris Laetitia*.

L'Incontro sarà un evento significativo per la Chiesa in Irlanda e per le famiglie irlandesi. L'Irlanda - a dispetto di quanto molti possano pensare - ha una forte cultura della famiglia. È un Paese giovane. Il 21.6% della popolazione ha meno di 15 anni di età e il 16.9% ha più di 60 anni, mentre in confronto in Italia la popolazione con più di 60 anni è il doppio di quella sotto i 15 anni. L'Irlanda ha un tasso di matrimoni più alto dell'Italia e un numero di divorzi di molto inferiore. L'indice di fertilità in Irlanda è 2, mentre in Italia è 1.4, ben al di sotto della soglia di sostituzione.

Detto ciò, l'Irlanda è un Paese molto aperto, ed è aperto a tutte le pressioni della cultura secolare occidentale riguardanti il matrimonio e la famiglia. Il tema scelto per l'Incontro Mondiale delle Famiglie desidera perciò sottolineare il ruolo della famiglia all'interno della società e il contributo delle famiglie alla stabilità e alla salute generale della società.

Molte famiglie in Irlanda soffrono sotto il peso di una situazione economica precaria. È in corso una crisi immobiliare. I programmi di catechesi della Chiesa sul matrimonio e la famiglia hanno bisogno di una trasformazione completa, in linea con quanto delineato in *Amoris Laetitia*.

La preparazione all'Incontro di Dublino sarà perciò fondata su un processo di catechesi - basato sull'Esortazione Apostolica - che avrà luogo in tutta la Chiesa in Irlanda nel 2017, con la speranza che questo processo Catechetico venga condiviso da altre Chiese nel mondo, in particolare in Europa, con cui l'Irlanda condivide molte sfide. L'Incontro Mondiale delle

Famiglie a Dublino, ancor più degli Incontri precedenti, dovrebbe essere nella sua preparazione un evento mondiale.

La famiglia non è solo l'oggetto dell'attenzione della Chiesa. Il Sinodo dei Vescovi ha sottolineato il ruolo vitale delle famiglie come vere protagoniste del rinnovamento e della trasmissione della fede alle generazioni future. Le famiglie assumono questo ruolo attraverso la partecipazione attiva nel ministero della Chiesa, soprattutto attraverso l'autenticità della loro vita quotidiana, in famiglia e a casa. Gli sposi testimoniano la tenerezza dell'amore di Dio attraverso il loro amore reciproco e attraverso la cura e la formazione dei propri figli. L'Incontro Mondiale delle Famiglie deve essere una occasione per incoraggiare e sostenere le famiglie in questo compito.

Non è facile essere un genitore nel mondo di oggi. L'Esortazione Apostolica di Papa Francesco contiene molti elementi che possono ispirare ed accompagnare i genitori. *Amoris Laetitia* contiene numerosi bellissimi consigli per l'educazione dei bambini. Davanti alle numerose sfide della mutevole cultura del matrimonio e della famiglia, la Chiesa è chiamata ad accompagnare le famiglie in modo nuovo per permettere alle famiglie di fare una più profonda esperienza della gioia del Vangelo vissuto nella famiglia.

È inoltre vitale che la Chiesa e la società si impegnino per permettere alle famiglie di sperimentare in maniera più piena tale gioia, attraverso delle appropriate misure politiche, sociali ed economiche a sostegno delle famiglie, aiutando a rimuovere i pesi che esse devono affrontare.

La speranza è che l'Incontro Mondiale delle Famiglie a Dublino sia una festa della testimonianza dell'amore di Dio rivelato in Gesù Cristo. La vocazione delle coppie cristiane, sostenute dal Sacramento del Matrimonio, è una chiamata a testimoniare tale amore e a sperimentare la gioia che nasce dalla condivisione dell'amore di Gesù con quanti sono in difficoltà.